



CORTE DEI CONTI

Sezione Regionale di Controllo per la
Calabria - Catanzaro -

CORTE DEI CONTI



0003733-26/04/2017-SC_CAL-T81-P

AL SINDACO
del Comune di
88900 Crotona (KR)

OGGETTO: Invio deliberazione n. 48/2017.

Si trasmette la deliberazione in epigrafe, adottata da questa Sezione regionale.

IL DIRETTORE della SEGRETERIA

dott.ssa Elena RUSSO







REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CALABRIA

Delibera n. 48 /2017

composta dai Magistrati

Dott. Tommaso Salamone	Presidente
Dott. Massimo Balestieri	Consigliere (Relatore)
Dott. Francesco Antonio Musolino	Consigliere
Dott.sa Stefania Anna Dorigo	Referendario

Nella Camera di Consiglio del giorno 20/04/2017



VISTO l'art. 100, c. 2, della Costituzione;

VISTO il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 5 giugno 2003 n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTO il Regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art. 1, c. 166, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria 2006) che prevede l'obbligo per gli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi ed ai rendiconti degli enti;

VISTO l'art. 6 del D.lgs. n. 149 del 6 settembre 2011;

VISTO l'art. 148-bis del D.lgs. n. 267/2000;

44

VISTA la legge n. 213 del 7 dicembre 2012 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012, S.O. n. 206);

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 22/SEZAUT/2016/INPR adottata nell'adunanza del 30 maggio 2016, con cui sono state approvate le linee-guida per la redazione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dall'Organo di revisione del **Comune di CROTONE** in ordine al rendiconto della gestione esercizio 2015, acquisita dalla Sezione al 1836-30/01/2017;

VISTA l'ordinanza n. 34/2016 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna Camera di Consiglio;

UDITO il Magistrato relatore Dott. Massimo Balestieri.



Fatto e Diritto

Il Comune di CROTONE, al 31/12/2015, contava una popolazione di 61.103 abitanti.

Nell'esercizio finanziario 2015 ha avuto, come previsioni definitive di competenza, in entrata ed uscita, l'importo di euro 122.948.631,29. A consuntivo, del medesimo esercizio, ha conseguito accertamenti di competenza complessivi di euro 60.218.135,42 (di cui euro 45.348.602,85 di entrate correnti e di queste euro 37.404.675,36 a titolo di risorse proprie) ed impegni di competenza totali pari a euro 49.548.259,33.

In via preliminare si chiede la trasmissione degli allegati alla delibera di Giunta Comunale n. 142 del 9 giugno 2015, avente ad oggetto "riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7. D.Lgs. 118/2011".

L'esame del questionario relativo al rendiconto 2015, acquisito con nota prot. n.1836-30/01/2017, nonché della documentazione concernente il rendiconto 2015, ha fatto emergere le questioni che si espongono di seguito, in merito alle quali gli Organi destinatari del presente provvedimento sono tenuti a far pervenire i necessari chiarimenti ed elementi di integrazione.

Risultato di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato dall'Ente con delibera n.142/2015, è emerso un risultato di amministrazione al 01/01/2015 di euro 17.021.392,86. L'ente ha inoltre provveduto alla definizione delle quote accantonate (a fondo crediti di dubbia esigibilità per 17.654.865,69 euro, indennità di fine mandato euro 14.000,00 e fondo rischi euro 800.000), alla quantificazione della parte vincolata (per

UM

2.700.354,04 euro) e della parte destinata ad investimenti (per 1.450.657,47 euro), accertando un disavanzo di amministrazione effettivo pari a euro - 5.553.484,34. Il Comune ha previsto il ripiano di tale disavanzo in 30 esercizi con quote costanti di euro 185.120,00 ai sensi dell'art.3 comma 16 del D.Lgs.118/2011.

Il risultato di amministrazione accertato al 31/12/2015 ammonta ad euro 36.928.530,15. Tenendo conto delle quote accantonate (euro 22.018.134,12), della parte vincolata (euro 15.183.981,07) e della parte destinata ad investimenti (per 1.450.657,47 euro), si determina un disavanzo di amministrazione effettivo pari a euro - 1.679.242,51, migliorativo dell'esercizio precedente.

Con riferimento alla composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2015, il prospetto p.1.2.1 risulta incompleto. Nello specifico il Revisore non ha inserito gli accantonamenti per altri fondi spese e rischi futuri, di euro 1.300.000,00, e i vincoli formalmente attribuiti all'ente, di euro 10.000,00 (risultanti invece nella relazione del revisore al rendiconto 2015, pag.14; nonché nella delibera G.C. di riaccertamento straordinario dei residui n.142/2015). Difatti il totale della parte disponibile non è euro - 369.242,51, come indicato nel questionario, ma euro - 1.679.242,51. Occorre provvedere alla corretta esposizione del citato prospetto.

Fondo pluriennale vincolato

Il prospetto di cui al punto 1.2.6.2 (Evoluzione del fondo pluriennale vincolato nel corso del 2015) non risulta correttamente compilato e va pertanto rettificato, in quanto l'importo indicato come FPV di parte corrente al 31/12/2015 (euro 8.941.855,30) sembrerebbe quello relativo al FPV di parte capitale al 01/01/2015, di conseguenza non risultano corretti i dati concernenti le altre voci del prospetto.

Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione

Dall'esame del prospetto 1.2.8, si rileva una scarsissima percentuale di riscossione delle entrate accertate per recupero evasione ICI/IMU e Tarsu/Tia/Tares. Difatti a fronte di un accertamento totale di €. 2.205.368,53, è stato riscosso l'esiguo importo di €. 217.532,01 (10% circa). Si chiedono chiarimenti al riguardo, nonché di indicare eventuali azioni intraprese per migliorare la criticità esposta.

Verifica vincoli di bilancio

Con riferimento alle entrate derivanti dal contributo permesso di costruire, a fronte di accertamenti per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 rispettivamente di euro 582.255,89, 713.321,82 e 505.992,65, non risultano indicate riscossioni, contrariamente a quanto risulta dal SIRTEL. Occorre compilare correttamente il prospetto in esame. Risulta inoltre che l'Ente, nell'esercizio 2015, ha destinato la percentuale del 53% di tale entrata alla spesa corrente, mentre dal prospetto relativo agli equilibri di parte corrente risulta che è stato destinato l'intero importo accertato (euro 505.992,65). Occorre chiarire tale aspetto.



Handwritten signature or initials.

In merito alle entrate derivanti da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada si rileva una bassa percentuale di riscossione negli esercizi 2013, 2014, 2015 atteso che, a fronte di accertamenti rispettivamente di euro 1.101.416,49, 948.634,32 e 590.192,29, risultano riscossioni rispettivamente di euro 351.409,57 (32%), 263.229,83 (8%), mentre nel 2015 nulla è stato riscosso. Si chiedono chiarimenti al riguardo.

È emersa, infine, l'assenza, sia per i contributi per permesso di costruire che per le sanzioni del codice della strada, di accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE). Nel rispetto del principio contabile della prudenza, il principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione piena, sono accertate per l'intero importo del credito, ma è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'Ente dovrà motivare l'assenza di tale accantonamento.

Gestione dei residui

Atteso che l'Ente ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (p.1.2.10.1), si chiede la trasmissione del relativo documento contabile.

Con riferimento alla composizione dei residui al 31/12/2015 a seguito del riaccertamento ordinario, occorre che il revisore indichi l'importo concernente i "residui conservati". Al punto 1.2.10.7.1 sono stati indicati i residui attivi eliminati anziché, come richiesto, i residui passivi. Si chiede di compilare correttamente la tabella in esame.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Come da ultimo esposto nella deliberazione della Sezione n.75 del 17 ottobre 2013, la situazione dei debiti fuori bilancio del Comune di Crotona appare, ancora nel triennio 2013, 2014 e 2015, particolarmente critica. Difatti risulta, per ogni esercizio indicato, il superamento del relativo parametro di deficitarietà strutturale, con percentuali di incidenza dei DFB sulle entrate correnti molto alte, rispettivamente del 24,59%, 8,99% e 4,01% (il limite è 1%).

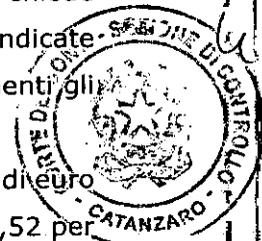
Per l'esercizio 2013 risulta che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per un importo totale di euro 12.978.666,61, di cui euro 12.434.001,39 per sentenze esecutive ed euro 544.665,22 per acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa. L'importo dei debiti relativi a sentenze esecutive riguarda per lo più i debiti concernenti n.4 contenziosi "eredi Ciliberto", in ordine ai quali, come di seguito esposto, a seguito di un accordo transattivo, è stato riconosciuto, con delibera consiliare n.59/2013, un debito fuori bilancio di euro 12.018.496,46 (comprensivo di spese legali). Con la citata deliberazione consiliare n.59/2013, a seguito di accordo transattivo con la controparte, l'Ente ha proceduto al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio relativo alle vertenze in argomento (n.4 giudizi tra i quali il giudizio sfociato nella sentenza della Corte d'Appello di Catanzaro n.374 dell'8 marzo 2011, con condanna a carico dell'Ente per un importo di euro 16.598.395,05), concordando il pagamento della somma complessiva di euro 11.500.000,00 (da corrispondere in tre annualità, con decorrenza

dicembre 2013, secondo le modalità previste dall'atto transattivo). Con la medesima deliberazione, sono stati riconosciuti, inoltre, debiti fuori bilancio di euro 170.267,45 per spese di registrazione delle sentenze già emesse e di euro 348.229,01 per compensi professionali in favore del legale dell'ente, da corrispondere in tre annualità con decorrenza dicembre 2013. L'Ente ha disposto di far fronte alla spesa indicata (complessivamente pari a euro 12.018.496,46) mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione anno 2012 (euro 15.107.011,53) e per euro 4.001.657,00 con risorse di bilancio disponibile (riservandosi comunque di utilizzare, in alternativa, eventuali risorse derivanti da alienazione di beni patrimoniali o altre previste dalla legge). Come risulta dall'atto di transazione del 18 settembre 2013, l'Ente si è impegnato a corrispondere euro 4.000.000,00 entro il 20 dicembre 2013, euro 4.000.000,00 entro il 20 dicembre 2014 ed euro 3.500.000,00 entro il 20 dicembre 2015. Ciò posto, si chiede all'ente di confermare e documentare l'avvenuto pagamento delle tre rate indicate nell'atto transattivo. Si chiede inoltre di attestare lo stato dei pagamenti concernenti gli ulteriori debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2013.

Per l'esercizio 2014 risultano riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di euro 3.821.536,12, di cui euro 2.796.662,60 per sentenze esecutive e euro 1.024.873,52 per acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa, finanziati con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2014, di cui euro 1.210.000,00 non vincolato e euro 2.611.536,12 vincolato. Al riguardo si chiede di comunicare le finalità per le quali l'avanzo di amministrazione utilizzato era stato vincolato.

Si chiedono, inoltre, delucidazioni in merito alla nota prot. n.22823 del 14 maggio 2014 trasmessa dall'Ente, con la quale il Dirigente del Settore Finanziario del Comune di Crotone ha segnalato, ai sensi dell'art.153, co.6, del D.Lgs. 267/2000, la notifica al Comune della Sentenza della Corte d'appello di Catanzaro n.508/2010 e della sentenza della Corte di Cassazione n.7250/2014, relative alla Vertenza Comune c/ Berlingieri Adolfo Gustavo +4, in dipendenza delle quali il Comune è tenuto a pagare la somma di euro 1.039.605,53, oltre interessi legali al 6 novembre 1990. Nello specifico occorre che l'Ente comunichi, in merito a quanto indicato, quali provvedimenti sono stati adottati dal Comune. Si evidenzia che tale sentenza non risulta tra quelle oggetto di riconoscimento di debiti fuori bilancio per l'esercizio 2014, risultanti nell'elenco inserito a pag.32 e 33 della relazione dell'Organo di Revisione al rendiconto 2014. Sempre dalla relazione dell'Organo di Revisione risultano debiti fuori bilancio segnalati dopo la chiusura dell'esercizio (di competenza del 2015) per un totale di euro 504.761,32. Si chiede se tali debiti siano stati tutti riconosciuti nell'esercizio di competenza.

Per l'esercizio 2015 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di euro 1.816.340,89, di cui euro 1.800.943,88 per sentenze esecutive ed euro 15.397,01 per acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa (pag.36 della relazione dell'Organo di Revisione al rendiconto 2015). Risultano, inoltre, riconosciuti e finanziati dopo la



Handwritten initials or signature.

chiusura dell'esercizio, ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, debiti fuori bilancio per euro 467.554,17, più euro 185.448,44 per pagamenti in conto sospesi regolarizzati al 31/12/2015, nonché segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 171.817,46, in merito ai quali si chiede se l'Ente abbia provveduto al riconoscimento e finanziamento.

Occorre poi che l'Ente trasmetta le delibere di riconoscimento dei debiti fuori bilancio per gli esercizi 2014 e 2015, inclusi i debiti riconosciuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015 sopra indicati (euro 467.554,17 ed euro 185.448,44), nonché comunichi, per ciascun esercizio, se siano stati liquidati, specificando l'importo pagato ed eventualmente da pagare.

Occorre, infine, richiamare quanto attestato dall'Organo di Revisione, nella relazione concernente il rendiconto 2015 (pag.48), sui potenziali debiti fuori bilancio che possono scaturire dall'affidamento di incarichi professionali a terzi esterni all'Ente. Come evidenziato dall'Organo di Revisione, occorrerebbe ricorrere a tale fattispecie solo se strettamente necessario e in tal caso concordare, come previsto dall'art.7, comma 6, d.lgs. n.165/2001, i compensi da attribuire ai professionisti, in modo tale da inserirli nei bilanci di previsione ed evitare il formarsi dei debiti fuori bilancio. Si chiede di comunicare quanti debiti fuori bilancio, nel triennio 2013/2014/2015, sono collegati a tale aspetto.

Organismi partecipati.

Al punto 4.1 del questionario per l'esercizio 2015 sono indicati gli obiettivi conseguiti dall'Ente rispetto ai piani di razionalizzazione, con riferimento agli Enti e agli organismi strumentali in essere. Preso atto di quanto attestato nel questionario e di quanto risulta nella nota prot. n.17111 del 31/03/2016 (acquisita al prot. della Sezione n.1011/2016), con la quale il Comune ha trasmesso il decreto sindacale n.1/2016 avente ad oggetto la relazione dei risultati conseguiti in merito al piano di razionalizzazione approvato con decreto sindacale n.1/2015, si chiede all'Ente di comunicare se vi siano stati ulteriori sviluppi in merito al completamento della citata attività di razionalizzazione.

Al punto 4.5 emerge che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (art.11, comma 6, lett.j, d.lgs.n.118/2011), tuttavia la nota informativa non risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo. Si chiede di fornire chiarimenti al riguardo. Atteso, inoltre, che a pag.37 della relazione dell'Organo di Revisione al rendiconto 2015 risulta che sono emerse discordanze nel verbale di asseverazione di detta informativa da parte dello stesso Collegio di revisione dell'Ente, si chiede la trasmissione del citato verbale (n.63 del 31/05/2016), nonché della nota integrativa allegata al rendiconto 2015.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Calabria:

DELIBERA

che il Sindaco del Comune di CROTONE e l'Organo di revisione del Comune medesimo, ciascuno nell'ambito delle proprie prerogative e funzioni, forniscano, entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla ricezione tramite posta elettronica certificata (PEC) della presente deliberazione, le integrazioni istruttorie di cui in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate.

ORDINA

che, a cura della Segreteria della Sezione, copia della presente deliberazione sia comunicata, tramite posta elettronica certificata (PEC):

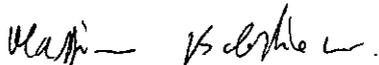
al Sindaco del Comune di CROTONE;

all'Organo di revisione del Comune CROTONE;

Così deliberato in Catanzaro nella camera di consiglio del 20 aprile 2017

Il Magistrato Relatore

Dott. Massimo Balestieri



Il Presidente

Dott. Tommaso Salamone



Depositata in segreteria il giorno 21 APR. 2017

Il Direttore di Segreteria

Dott.ssa Elena RUSSO



**CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA CALABRIA
PER COPIA CONFORME**

Si attesta che la presente copia composta di n. 7 fogli è conforme all'originale depositato in segreteria

Il Direttore di Segreteria

Catanzaro, 21 APR. 2017



